

MOZIONE FINALE DEL IX CONGRESSO DELLA FNP CISL TOSCANA

Il IX Congresso della FNP CISL Toscana, riunito a Tirrenia nei giorni 9 e 10 aprile 2013, sentita la relazione della Segreteria la approva, unitariamente ai contributi scaturiti dal dibattito.

II CONGRESSO

sulla grave situazione politica e sociale che sta attraversando il Paese, ritiene necessari dei forti segnali di cambiamento da parte dei partiti, che portino alla formazione di un Governo per la stabilità del Paese sia a livello nazionale che europeo.

Esprime notevoli perplessità sulle misure messe in atto dagli ultimi Governi che si sono succeduti, misure che hanno colpito i ceti più deboli del Paese e in maniera particolare i lavoratori e i pensionati.

Ritiene pertanto necessari provvedimenti che vadano al di là del rigore e che siano indirizzati allo sviluppo e al lavoro, per una più equa redistribuzione delle risorse.

Ritiene indispensabili e urgenti provvedimenti tesi al cambiamento del sistema politico e istituzionale del Paese, quali la riforma del sistema elettorale, l'attuale sistema bicamerale, la riduzione dei parlamentari, l'abolizione delle province e una revisione di tutto il sistema delle autonomie locali.

La grave crisi economica ha imposto sacrifici non più sostenibili da gran parte della società, colpendo in maniera significativa i giovani, che non trovano lavoro, gli adulti, che faticano a mantenerlo, e i pensionati, che spesso non riescono a mantenere un livello di vita accettabile ed essenziale per la dignità della persona e per la coesione sociale.

Gli anziani fanno da ammortizzatori sociali e sostengono le famiglie. La maggioranza di costoro è, sempre più spesso, in condizioni di povertà a seguito del basso livello delle pensioni, della perdita del potere di acquisto delle medesime, dall'aumento del costo della vita e della pressione fiscale, a fronte di pesanti tagli al sistema di welfare.

Il Congresso condivide, pertanto, l'impegno della CISL nel rapporto con le controparti teso al sostegno del lavoro e dell'economia del Paese che, seppure in una situazione di grandi difficoltà, ha portato ad accordi significativi e al rinnovo di molti contratti.

In un momento così difficile e di indubbe problematicità il Congresso considera fondamentale rilanciare le politiche di rivendicazione della FNP e rafforzarne il ruolo all'interno della CISL. Individua tre priorità sulle quali incentrare l'impegno della FNP e della CISL a tutela della popolazione anziana e del reddito dei pensionati:

1. Il potere di acquisto delle pensioni, ripristinando la perequazione automatica con lo stesso indice dei lavoratori dipendenti e adeguando la no tax area a quella dei lavoratori attivi.
2. Tutela dello stato sociale, sistema sanitario universalistico e coperture sociali per i ceti più deboli della società, individuando strumenti efficaci per definire la compartecipazione al costo dei servizi.
3. Una legge sulla non autosufficienza, che preveda un finanziamento certo e dia indirizzi comuni a livello nazionale, per garantire ai non autosufficienti e alle loro famiglie un sostegno reale.

Queste tre priorità, assieme alle battaglie della CISL sul lavoro, lo sviluppo, la riforma del sistema fiscale, nella quale sarà necessario considerare la diversità dei pensionati per reddito e per condizione familiare rispetto agli altri contribuenti, dovranno essere i punti di riferimento dei pensionati della CISL e di tutta l'Organizzazione.

Il Congresso condivide la scelta di riorganizzazione della Confederazione che, nella nostra Regione, ha visto l'accorpamento dei territori di Firenze e Prato e di Siena e Grosseto.

Ritiene si debba continuare su questo percorso, condividendone i tempi e i modi, con la riduzione delle categorie e con ulteriori accorpamenti territoriali, per poter così adeguare l'Organizzazione ai cambiamenti della società e del mondo del lavoro; diminuendo gli apparati per dare più forza al territorio.

Anche la FNP, che con l'Assemblea Organizzativa ha aperto il confronto al proprio interno per una riorganizzazione delle proprie strutture, deve con il Congresso dare attuazione alle indicazioni emerse, tramite la riduzione dei livelli congressuali e la revisione delle Leghe, definendo a livello nazionale una cornice all'interno della quale regioni e territori possano individuare le strutture più idonee alle specificità territoriali, finalizzando gli interventi al rilancio della contrattazione e del proselitismo.

Il Congresso considera essenziale continuare nel percorso di confronto con le controparti nel territorio, facendo della contrattazione locale il punto di forza della FNP Toscana.

Ritiene importante proseguire nel lavoro di sensibilizzazione di tutta l'Organizzazione su questi temi che sono la prima difesa del potere di acquisto di salari e pensioni.

Crede, pertanto, necessario rafforzare il lavoro intrapreso con l'Osservatorio sociale Confederale sulla contrattazione e i percorsi formativi per Delegati Comunali e Coordinatori delle zone distretto. Figure, queste, che saranno sempre più basilari per la FNP nella nostra regione aprendo, dopo i Congressi, ulteriori percorsi formativi indirizzati ai nuovi quadri.

Sulla situazione del sistema sanitario della nostra regione il Congresso esprime un giudizio fortemente negativo: la politica dei tagli intrapresi non è più sostenibile e sta portando drammatiche conseguenze agli utenti.

Reputa necessario difendere e migliorare, se necessario anche con la mobilitazione, la qualità dei servizi nella nostra regione, respingendo con forza i rischi di smobilitazione della universalità del sistema sanitario. Giudica non sostenibili i ticket delle prestazioni sanitarie e farmaceutiche, spesso superiori alle tariffe del sistema privato. Ritiene inaccettabili i tempi di attesa per accedere ai servizi, che obbligano i cittadini a rivolgersi sempre più al sistema sanitario privato a proprie spese. Considera doveroso operare una seria razionalizzazione del sistema sanitario, con una lotta agli sprechi che porti alla riduzione delle ASL e degli apparati. Si ritiene indispensabile chiarezza sul futuro delle Società della Salute e comunque occorre individuare un quadro organizzativo serio che garantisca l'effettiva integrazione fra sanità e sociale.

Il Congresso ritiene importante rafforzare il rapporto con INAS e Sistema Servizi, che in alcune realtà è già integrato, e consolidarlo in quelle realtà dove ancora crea

problematiche, con l'obiettivo di incrementare e qualificare sempre più la presenza della FNP e della CISL assieme ai Servizi.

Per la FNP Toscana le linee programmatiche della Conferenza sui Servizi del 2010 rimangono comunque un obiettivo dal quale, un'organizzazione come la CISL, non può prescindere.

Il Congresso condivide il percorso intrapreso per il riconoscimento della rappresentanza di genere nelle strutture della CISL e della FNP, ritenendo che da questo possa derivare un rafforzamento di tutta l'Organizzazione.

Ritiene importante l'impegno della FNP teso al rafforzamento dell'ANTEAS, oramai diventata in Toscana una grande realtà del volontariato. Grazie al 5 per mille, al supporto della FNP ma, soprattutto, all'impegno dei tanti volontari potrà sempre di più essere riferimento per l'Organizzazione intera e rispondere alle necessità concrete di iscritti e non.

La riorganizzazione della CISL e l'impegno nel territorio richiedono una riflessione importante anche sull'uso delle risorse, ponendo fra gli obiettivi la razionalizzazione delle strutture e degli apparati. Il territorio deve diventare il punto di riferimento di tutta l'Organizzazione sul versante politico e organizzativo.

Il Congresso impegna quindi gli organi eletti ad una maggiore presenza a tutti i livelli secondo le linee indicate nella Relazione ed espresse nel presente documento, per una società più giusta e democratica, al fine di garantire dignità a tutti i cittadini.